

SALTIMPALO (*Saxicola torquata*) [11390]

STONECHAT

Ordine: Passeriformi (Passeriformes)

Famiglia: Turdidi (Turdidae)



Specie politipica a distribuzione paleartico-paleotropicale, il Saltimpalo è presente nel Paleartico occidentale con cinque sottospecie di cui tre interessano in varia misura l'Italia. Data la vastità dell'areale distributivo, il Saltimpalo mostra un'ampia variabilità adattativa al mutare delle condizioni stagionali, con popolazioni completamente migratrici ed altre totalmente residenti. Le popolazioni europee hanno mostrato significativi cali demografici causati primariamente dall'intensificarsi delle pratiche agricole, ma adesso si caratterizzano per positive tendenze al recupero. Nidifica normalmente dal livello del mare fino a 400-500 metri di altitudine, ma la sua distribuzione spesso non è omogenea e, particolarmente nei paesi dell'Europa centrale, le popolazioni tendono ad isolarsi o ad avere basse densità. In Italia è nidificante comune, migratore regolare e svernante. Presenta una distribuzione omogenea su tutta la penisola dove manca solo dalle aree più elevate dell'arco alpino. La popolazione nazionale è stimata in 200.000 - 300.000 coppie.

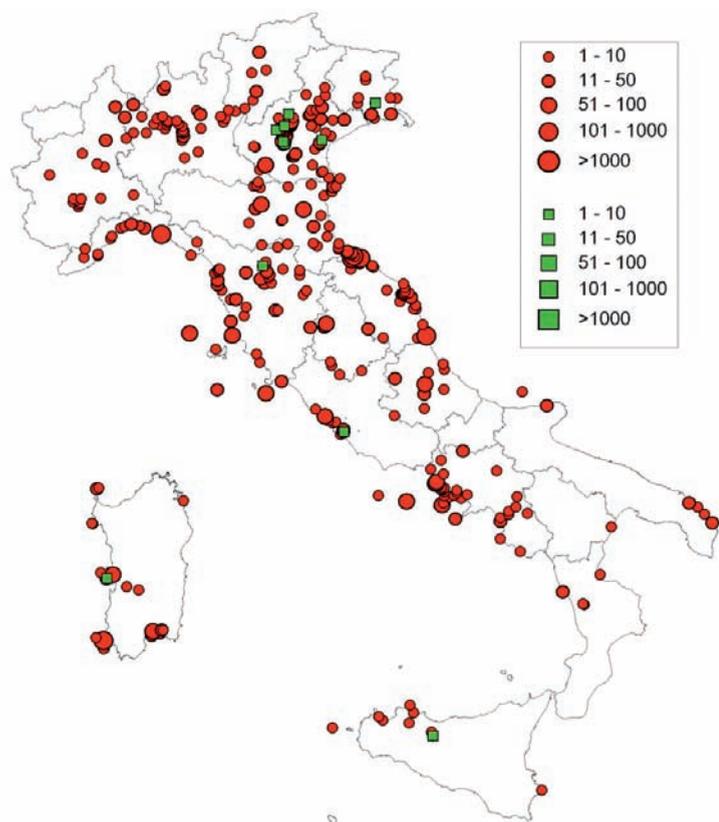


Figura 1. Mappa delle località di inanellamento in Italia (1982-2003). *Map of ringing localities in Italy (period 1982-2003).*

Nonostante il numero di soggetti marcati su base annuale in Italia sia relativamente basso, risulta ampia la copertura geografica offerta dai siti di inanellamento, con località ben distribuite lungo la penisola, nelle isole maggiori e in numerose isole minori del Tirreno oltre che alle Tremiti. I campioni numericamente più rilevanti si riferiscono ad alcune stazioni interne nell'area padana, ed ancor più a siti costieri ed insulari, a conferma di importanti movimenti di migrazione attraverso il Mediterraneo.

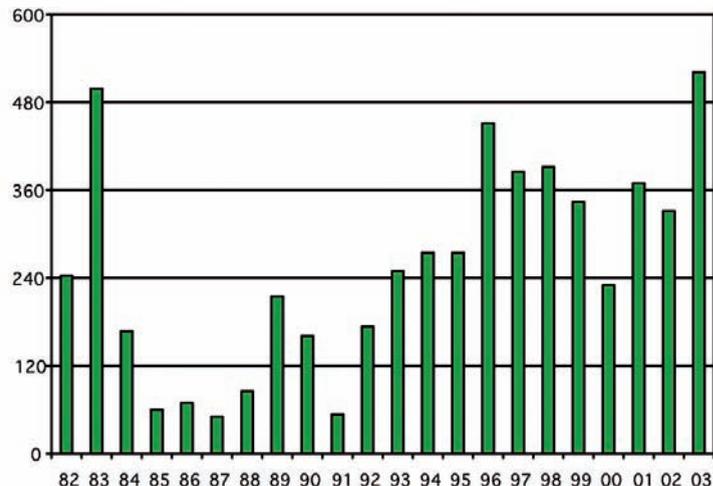


Figura 2. Trend storico dell'inanellamento in Italia (n = 5.612). *Distribution of ringing in Italy (period 1982-2003).*

Il Saltimpalo viene regolarmente inanellato con totali annuali che, dopo un calo nella metà degli anni '80, hanno iniziato a crescere sensibilmente negli anni '90, fin quasi ai 500 individui negli ultimi anni considerati, pur se con importanti fluttuazioni inter-annuali. Quale migratore a corto raggio, il Saltimpalo mostra un picco negli inanellamenti corrispondente alla precoce migrazione primaverile, intorno alla metà di marzo. Negli altri periodi i numeri si riducono sensibilmente fino al tardo ottobre, quando si nota un'ulteriore riduzione dovuta alla esclusiva presenza di soggetti svernanti. Buoni indici di abbondanza si riferiscono alla stagione riproduttiva. Nel corso del passo primaverile non si notano fenomeni di migrazione differenziale tra i sessi.

Statistiche campione analizzato — Recovery sample statistics

Statistiche campione	Est-Ita	Ita-Est	Ita-Ita
N. record (tutti)	3	7	7
N. record (usati)	3	6	5
Intervallo medio (tutti)	248	410	465
Intervallo medio (pulli)			
Distanza media (tutti)	930	1505	132
Distanza media (pulli)			
Distanza mediana (tutti)	833	1430	30
Distanza mediana (pulli)			
Distanza max percorsa	1124	2124	347
Intervallo max ricattura	359	894	1061
Individuo più anziano			

Tabella 1. Statistiche relative al campione analizzato. *Recovery sample statistics.*

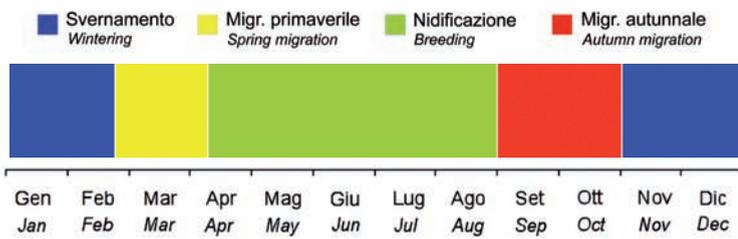


Figura 3. Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. *Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.*

Sezione inanellamento — Ringing data

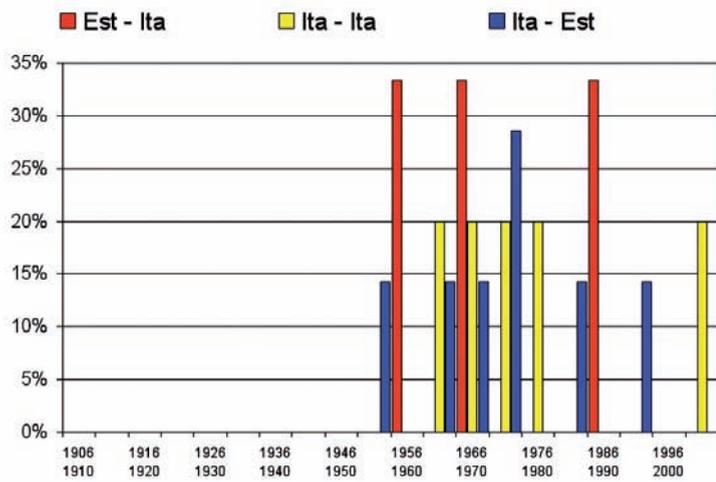


Figura 4. Trend storico catture. *Distribution of recoveries by five-year periods.*

I bassi numeri di segnalazioni non consentono di evidenziare andamenti storici; i primi dati sono riportati nella seconda metà degli anni '50 ed hanno una distribuzione irregolare fino ai giorni nostri.

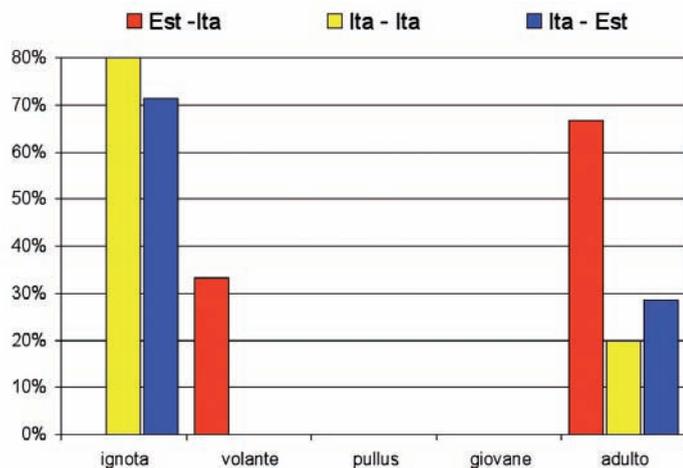


Figura 5. Età all'inanellamento. *Age at ringing.*

Sezione ricatture — Recoveries

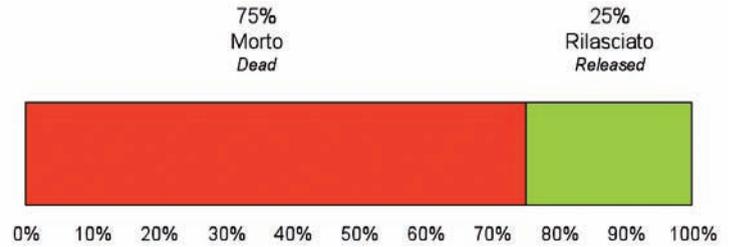


Figura 6. Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 8). Condizioni note 8 (100%). *Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.*

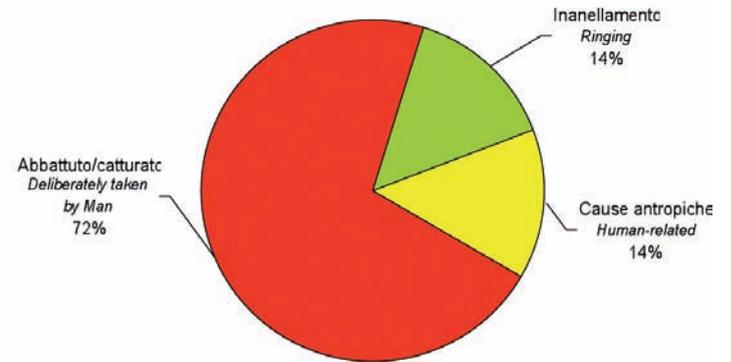


Figura 7. Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 8). Circostanze note 7 (87.5%). *Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.*

La gran parte del modesto campione si riferisce ad uccelli catturati o abbattuti; alcuni individui sono morti per altre cause antropiche, ed anche l'inanellamento ha fornito occasione di segnalazioni. La specie è protetta in Italia dal 1977. Abbattimenti o catture rappresentano la sola modalità di segnalazione nota anche per i soggetti marcati in Italia e segnalati all'estero.

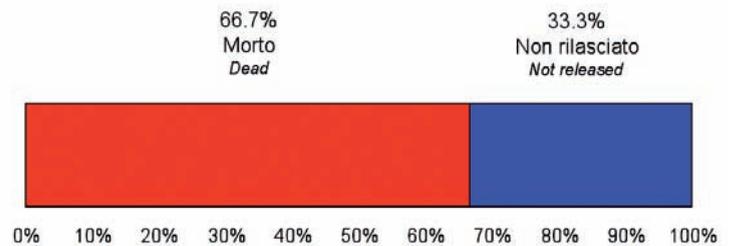


Figura 8. Condizioni di ritrovamento all'estero di individui inanellati in Italia (n = 7). Condizioni note 6 (85.7%). *Finding conditions abroad of birds ringed in Italy. Conditions known.*

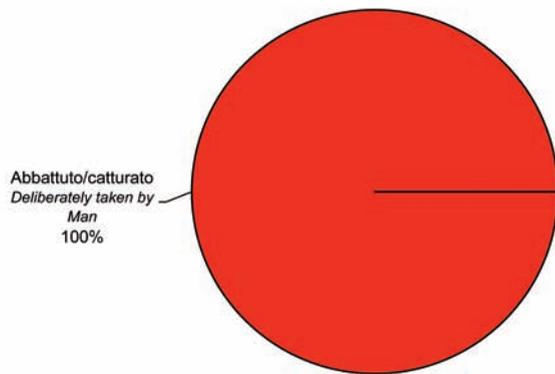


Figura 9. Circostanze di ritrovamento all'estero di individui inanellati in Italia (n = 7). Circostanze note 4 (57.1%).
Finding circumstances abroad of birds ringed in Italy. Circumstances known.

Movimenti e migrazione — Recoveries and movements

Movimenti estero - Italia — Movements towards Italy

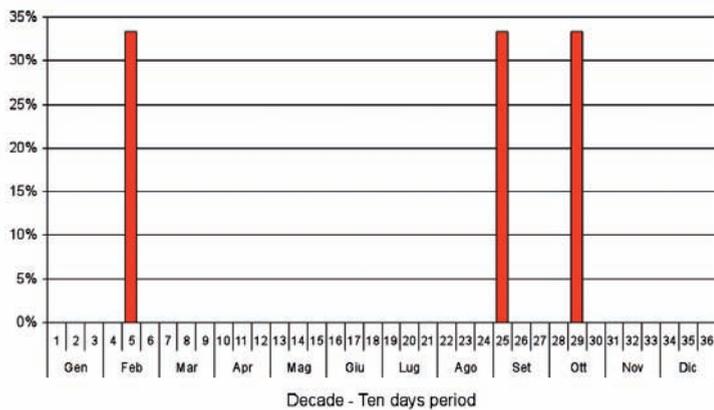


Figura 10. Fenologia delle ricatture estere in Italia (n = 3).
Phenology of foreign recoveries in Italy.

Due soggetti sono segnalati in fasi di migrazione autunnale. Tra settembre ed ottobre si assiste in Italia ad un incremento progressivo dei totali di soggetti marcati e dell'indice relativo di abbondanza. Negli stessi mesi si registra anche un aumento sensibile della frequenza di soggetti grassi, il che conferma situazioni di transito post-riproduttivo. I movimenti di ritorno hanno inizio in febbraio.



Figura 11. Movimenti di individui esteri ripresi in Italia (n = 3), con fenologia di inanellamento e ricattura.
Movements towards Italy, with phenology of ringing and recovery.

Due soggetti inanellati in Repubblica Ceca in periodo riproduttivo sono stati segnalati rispettivamente in Sardegna e Lazio, mentre un soggetto marcato in autunno in Ungheria risulta anch'esso ricatturato lungo la costa laziale. Questi spostamenti risultano su distanze considerevoli per la specie. Il bacino del Mediterraneo costituisce un'importante area di svernamento; in particolare le regioni più occidentali ospitano saltimpali provenienti, ad esempio, anche dal Regno Unito (Wernham *et al.* 2002).

Movimenti Italia - estero — Movements from Italy

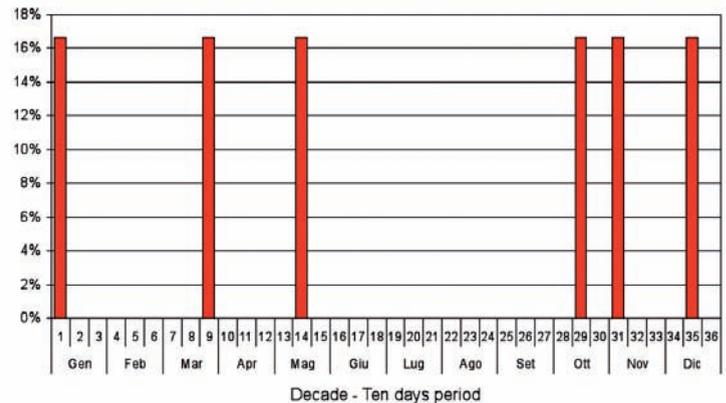


Figura 12. Fenologia delle ricatture effettuate all'estero di individui inanellati in Italia (n = 6).

Le segnalazioni sono soprattutto relative a fasi non riproduttive e di svernamento. Interessante la frequenza di soggetti riportati da paesi nordafricani (Tunisia e Marocco).



Figura 13. Paesi esteri di ricattura degli individui inanellati in Italia.
Countries of recovery of birds ringed in Italy.



Figura 14. Movimenti all'estero di individui inanellati in Italia (tutti i record) (n = 7), con fenologia di inanellamento e ricattura. *Movements abroad of birds ringed in Italy, with phenology dates of ringing and recovery (all records).*

Prevalgono gli spostamenti verso SW, e tutte le ricatture, a parte quella in Portogallo meridionale, sono localizzate in aree costiere nordafricane. Va ricordata l'elevata pressione venatoria esercitata anche sui piccoli Passeriformi soprattutto in Algeria settentrionale.

Movimenti Italia - Italia — Movements within Italy



Figura 15. Ricatture nazionali di individui inanellati in Italia (n = 5) con fenologia di inanellamento e ricattura. *National recoveries of birds ringed in Italy, with phenology of ringing and recovery.*

A fronte di un buon campione di auto-ricatture locali, a testimoniare fedeltà territoriale in tutta una serie di contesti geografici e stagionali, solo occasionali risultano le ricatture oltre la soglia dei 15 km, le quali non riescono a mettere in luce particolari andamenti legati agli spostamenti del Saltimpalo nel nostro Paese.

The Stonechat is a widespread and abundant breeder, a passage migrant and a winter visitor in Italy, where an estimated population of 200,000-300,000 pairs breeds from the lower Alps southwards along the peninsula, on the main islands and on several small ones. A total of 5,612 birds have been ringed between 1982-2003, with a decline around the '80ies followed by a significant increase in annual ringing totals, till highest values in the late '90ies and during the last few years, up to nearly 500 birds. A wide distribution of ringing sites encompasses the whole country; main samples originate from few inland stations within the Po plain and from coastal and islands both along the Tyrrhenian and Adriatic. A peak in ringing numbers is recorded in March, with subsequent smaller samples. Good values of relative abundance are recorded during the breeding season. Very small samples for both foreign and Italian recoveries show a prevalence of deliberate taking by man, this circumstance being the only one recorded for birds ringed in Italy and found abroad. The species is protected in Italy since 1977. Only three foreign recoveries are available, two of which in September and October, when Stonechats ringed in Italy show high values of both ringing totals and relative abundance, as well as a marked increase in the frequency of fat birds, suggesting the presence of transients towards more southern wintering grounds. Two birds ringed during the breeding season in Czech Republic have been reported from Sardinia and Latium, where also the last bird has been reported from, having been ringed in Hungary. These few data confirm that the Mediterranean is an important wintering area for the species. Apart from one case in southern Morocco, all the other few Italian recoveries from abroad originate along the coasts of North Africa, an area with an intense hunting pressure also on songbirds. Despite a good number of local retraps, the scanty national recoveries do not indicate specific patterns of movement within the country.